



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Frosinone e Latina

Latina piazza Angelo Celli 1
sede di Roma: via Pompeo Magno 2
sede di Cassino: via Cafari snc

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it
Rif.to del 15.12.2021 – prot.n° 1042248

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Area Progetti Speciali
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
Rif.to del 16.12.2021 – prot.int.n° 1045690

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura, Promozione
della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia
e Pesca, Foreste
Area Legislativa e Usi Civici
agriuscivici@regione.lazio.legalmail.it
agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Abitative
e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica.
Area Urbanistica e Copianificazione Comunale
Negozziata Provv. FR-LT-Ri-VT
territorio@regione.lazio.legalmail.it
copian.province@regione.lazio.legalmail.it

Al Sig. Sindaco del Comune di
San Vittore del Lazio (FR)
info@pec.comune.sanvittoredellazio.fr.it
ufficiotecnico@comune.sanvittoredellazio.fr.it

Alla Regione Lazio – Direzione Generale
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze dei Servizi
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it
E.p.c.

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle arti e Paesaggio
Servizio V
mbac-dg-abap-servizio5@mailcert.beniculturali.it
Rif.to del 24.12.2021 – prot.n° 43439

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Alla Società proponente ACEA AMBIENTE s.r.l.
acea.ambiente@pec.aceaspa.it



Oggetto : **Comune di SAN VITTORE DEL LAZIO (FR)**

Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 relativo al progetto di “ **Adeguamento impiantistico e sistemazione ambientale del termovalorizzatore si San Vittore del Lazio con la realizzazione di una quarta linea** ”

Società Proponente : **ACEA AMBIENTE srl**- Registro elenco progetti : n. 066/2020

Conferenza di servizi del 10.01.2022

(art. 27-bis c. 7 D.Lgs.152/'06 e D.G.R.n.132del 27-02-2018

Parere tutela beni paesaggistici art. 26 e 146 D.Lgs. 42/'04 e ss.mm.e ii.

Per esito ed a riscontro della nota regionale Area Valutazione Impatto Ambientale inviata pec il 15.12.2021 recante prot.n° 1042248 di pari data , acquisita in atti di questo Ente al prot.n° 12598-A del 16.12.2021 e valutata la documentazione progettuale consultabile dal link : <https://regionelazio.box.com/v/VIA-066-2020> riguardante il progetto in oggetto riportato , questa Soprintendenza premesso che :

1- il progetto è finalizzato alla realizzazione e all'esercizio di una nuova linea produttiva completa “IV Linea” al fine di adeguare la capacità produttiva dell'impianto di termovalorizzazione UL3. L'impianto sarà costituito da forno-caldiaia, *power island* formato da un turbogruppo vapore a condensazione e da una linea dedicata di depurazione fumi.

La dismissione dell'impianto precedente sarà supportata da un'analisi preventiva che riguarderà la parzializzazione delle aree di impianto con identificazione degli eventuali edifici/componenti di impianto che possono essere valorizzati e riutilizzati, con la demolizione di edifici non valorizzabili in cls, fondazioni di recinzione, aree di parcheggi e viabilità interna che insistono sull'area di impianto.

E' prevista una fase propedeutica in cui saranno realizzati scavi per l'asportazione del terreno superficiale da coltivo e la regolarizzazione delle superfici di imposta con la gradonatura della superficie su cui sarà costruita la IV Linea e comporterà l'asportazione di ca. 16.000 mc di terreno superficiale.

Le fondazioni speciali saranno realizzate con pali di grande diametro, micropali e diaframmi. Sarà necessaria l'asportazione dei materiali di scavo per un volume di c.a. 1.000 mc. La fase di posa dei sottoservizi comporterà scavi a sezione obbligata per ca. 5.000 mc. Scavi e rinterri saranno effettuati in una unica soluzione, evitando la formazione di depositi temporanei all'interno del cantiere e saranno a sezione obbligata. Le principali strutture in elevazione sono: zona di scarico; piazzale antistante la vasca di stoccaggio; vasca di stoccaggio dei rifiuti; caldaia; linea trattamento fumi; turbo-gruppo e relativa sala macchine; camino; strutture di servizio (uffici, alloggi, ...); rilevato stradale per l'accesso alla zona di scarico. La superficie interessata dalle attività di cantiere per il nuovo impianto è pari a circa 300.000 mq;

2- ai fini della tutela paesaggistica , l'area d'intervento in relazione a porzione di viabilità esterna di progetto , interessante parte delle particelle 186 e 378 del foglio catastale n°18 **sono gravate da uso civico (demanio collettivo)** , per cui anche se non cartografate tali nel P.T.P.R. approvato , sono comunque sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 comma 2 delle N.T.A. del P.T.P.R. ed art. 142 c. 1 lettera h) del D.Lgs.42/'04 .

Non risulta agli atti la conclusione del procedimento di mutamento d'uso temporaneo per le aree gravate da demanio collettivo , considerata la natura di pubblica utilità delle opere di progetto ;

3- ai fini della tutela archeologica , l'area interessata dai lavori di cui trattasi non risulta essere sottoposta a tutela con vincoli archeologici imposti con Decreto

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina

e-mail: sabap-lazio@beniculturali.it; pec: mbac-sabap-lazio@mailcert.beniculturali.it

Latina tel. 0773 473610 - Roma tel. 06 3265961 - Cassino tel. 0776 23895



emesso da questo Ministero , né tantomeno gravata da vincoli archeologici di P.T.P.R. (PTPR Tav. 38_403 B), sebbene ricada esattamente sul punto 67 della carta archeologica del P.R.T. Cosilam (*area frammenti fittili loc. Campocacchioli, IV a.C-III d.C.*) ;

richiamata la normativa statale e regionale sugli usi civici :

4- per cui la realizzazione di una qualsiasi opera pubblica o di pubblica utilità su terreni gravati da demanio collettivo , come per il caso in esame in relazione a porzione di viabilità di servizio , comporta la conclusione del procedimento del “ *mutamento d’uso temporaneo*” posto in capo alla Regione Lazio e a questa Amministrazione Statale , attualmente disciplinato da :

- art.39 comma 2 R.D. 332_28

“Per ottenere l’autorizzazione ad alienare terre comuni o demani comunali e le altre provenienti dall’affrancazione degli usi civici, i comuni e le Associazioni agrarie dovranno farne domanda con motivata deliberazione da sottoporsi all’approvazione della Giunta provinciale amministrativa. Il Ministero dell’economia nazionale provvederà sentito il parere del Commissario regionale “;

- art.41 R.D. 332_28

“ Potranno i Comuni e le Associazioni agrarie richiedere, ed il Ministro dell’economia consentire, che a tutte o parte delle terre sia data una diversa destinazione, quando essa rappresenti un reale beneficio per la generalità degli abitanti, quali la istituzione di campi sperimentali, vivai e simili. In tal caso il decreto di autorizzazione conterra la clausola del ritorno delle terre, in quanto possibile, all’antica destinazione quando venisse a cessare lo scopo per il quale l’autorizzazione era stata accordata. Qualora non sia possibile ridare a queste terre l’antica destinazione, il Ministro per l’economia nazionale potrà stabilire la nuova destinazione delle terre medesime “ ;

- art.3 L.168_2017

comma 5 – “ *L’utilizzazione del demanio civico avviene in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d’uso stabilite dal dominio collettivo*”;

comma 6- “ *Con l’imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all’articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l’ordinamento giuridico garantisce l’interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici*”;

- art.8ter L.R. n.1_86

comma 1. *Il mutamento di destinazione e l’alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non edificabili, di cui alla l. 1766/1927, sono subordinati alla autorizzazione della Regione.*

comma 2. *Le autorizzazioni di cui al comma 1 sono rilasciate, oltre che per le finalità agro-forestali previste dall’articolo 41 del r.d. 332/1928, anche per finalità pubbliche o di interesse pubblico;*

art.11 L.R. 24_98

comma 4bis : *Gli strumenti urbanistici generali o loro varianti che prevedano, ai sensi del comma 4, il mutamento di destinazione d’uso delle proprietà collettive gravate da uso civico, sono altresì sottoposti alla preventiva autorizzazione paesistica di cui all’articolo 25. Tale mutamento di destinazione non estingue l’uso civico e il conseguente vincolo paesistico e gli interventi previsti sono comunque sottoposti all’autorizzazione paesistica ai sensi dell’articolo 25*

comma 5 : “*Sui medesimi terreni possono essere realizzate opere pubbliche, previa autorizzazione del competente organo regionale, ai sensi dell’articolo 12 della l. 1766/1927, a condizione che non risulti impedita la fruizione degli usi civici, non sia arrecato danno all’aspetto esteriore del paesaggio, non sia lesa la destinazione naturale delle parti residue e sempre che sussista la specifica autorizzazione dell’autorità preposta alla tutela del bene*”.

Considerato



pertanto quanto previsto dall'art. 40 comma 7 delle N.T.A. del P.T.P.R. approvato , questa Soprintendenza in relazione :

- 5- agli aspetti paesaggistici non puo' esprimersi sull' autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 26 e 146 del D.Lgs. 42/'04 e ss.mm. e i.. , in relazione alla sola viabilità di servizio al sito del termovalorizzatore ubicata progettualmente su aree gravate da demanio collettivo (*Foglio 18 mappali 186 parte e 378 parte*) , per accertata carenza documentale in relazione alla conclusione del procedimento di mutamento d'uso temporaneo delle aree gravate da uso civico , sulle quali la Società proponente attualmente non possiede la disponibilità .

Si evidenzia che solo dopo la conclusione positiva del procedimento di mutamento d'uso temporaneo , che resta di esclusiva competenza dei cosiddetti enti esponenziali deputati alla gestione e vigilanza degli usi civici , secondo quanto previsto dallo stesso art. 40 commi 5-6-6-7-9 delle N.T.A. del P.T.P.R. approvato e dalla specifica normativa settoriale , questa Soprintendenza potrà esprimersi sugli aspetti paesaggistici .

L'attuale quadro legislativo sugli usi civici fa emergere la necessità di un'azione di concerto fra la Regione e lo Stato ai fini della conclusione dei procedimenti di mutamento di destinazione d'uso di aree di dominio collettivo , per cui questa Soprintendenza esprimerà il proprio parere in merito al mutamento d'uso temporaneo delle aree gravate da uso civico , nell'ambito dello specifico procedimento posto in capo al Comune interessato ed alla Regione Lazio , quindi propedeutico al procedimento di autorizzazione paesaggistica .

- 6- agli aspetti archeologici , considerata la mole delle escavazioni previste in ambito comunque di interesse archeologico , nonché gli artt. 28 e 90 del D.Lgs. 42/'04 , si prescrive sin d'ora **assistenza archeologica in corso d'opera** per l'asportazione del terreno superficiale da coltivo e la regolarizzazione delle superfici di imposta (fase propedeutica) e **saggi preliminari** (trincee esplorative) **nelle aree dove sono previste le principali strutture in elevazione**. Tali saggi saranno eseguiti fino al terreno archeologicamente "sterile" e saranno volte ad accertare l'eventuale presenza di testimonianze antiche.

L'incaricato dovrà redigere un dossier archeologico che dovrà essere consegnato in formato digitale a questa Soprintendenza al termine dei lavori per il completamento dell'iter procedurale.

L'assistenza archeologica e i sondaggi di scavo sopra richiamati dovranno essere eseguiti, sotto la direzione scientifica dello Scrivente, da personale specializzato nella figura del/dei collaboratore/i archeologo/i incaricato dal Committente, il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questa Soprintendenza.

Questo Ufficio si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico.

Resta inteso che il presente parere archeologico assumerà la sua efficacia per le aree gravate da uso civico solo a conclusione positiva del procedimento di mutamento di destinazione d'uso e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica .

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

tenuto conto della accertata carenza documentale in relazione alle aree gravate da uso civico (*Foglio 18 mappali 186 parte e 378 parte*) , interessate progettualmente da tratto di viabilità di servizio al termovalorizzatore , per mancata conclusione del procedimento di mutamento di destinazione d'uso delle predette aree, questa Soprintendenza esprime parere negativo alla sola realizzazione della predetta viabilità così come progettata, non avendo specifica competenza paesaggistica sulle altre opere del termovalorizzatore .

Il superamento del dissenso puo' comunque avvenire al concretizzarsi di una delle

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina

e-mail: sabap-lazio@beniculturali.it; pec: mbac-sabap-lazio@mailcert.beniculturali.it

Latina tel. 0773 473610 - Roma tel. 06 3265961 - Cassino tel. 0776 23895



seguenti fattispecie :

- a- a seguito della conclusione del procedimento di mutamento di destinazione d'uso temporaneo delle aree gravate da uso civico posto in capo alla Regione Lazio ed al Comune di San Vittore del Lazio con acquisizione del concerto di questa Soprintendenza , atteso che la normativa del P.T.P.R. approvato ammette l'ammodernamento e l'ampliamento del termovalorizzatore (art. 40 c.5 ed art. 27 Tab. 4.8.1.) ;
- b- attraverso una variante progettuale della viabilità d'esercizio , escludendo quindi le aree gravate da demanio collettivo .

All' Area Regionale competente in materia di usi civici , si trasmette la presente per le proprie determinazioni di competenza .

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito .

IL FUZIONARIO ARCHITETTO
Arch. Federica Vitarelli



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Gianluca Melandri



Il tecnico istruttore
A.T. Geom. Mario Pirone

per
LA SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Grazia Filetici

